

## Commenti sulla modifica regolamento regionale (Allegato A)

### Art. 1 – Livelli Assistenziali specifici per i Disturbi dello Spettro Autistico

OK

### ART. 2 – Norme generali della rete di assistenza per ASD

**18.** Non dovrà essere la Regione a predisporre il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) finalizzato a definire la sequenza di interventi più appropriati all'età e ai bisogni specifici del paziente, **ma il CAT o i Centri/Moduli/strutture accreditati.** Il percorso multi professionale e interdisciplinare deve essere declinato sia sul piano clinico che sul piano dell'organizzazione e gestione dei Servizi.

Data la specificità e la singolarità delle manifestazioni cliniche del Disturbo, Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale nei Disturbi dello Spettro Autistico deve essere monitorato e predisposto da Equipe Specializzata, presente nei CAT e condivisa con i presidi riabilitativi presenti sul territorio (Centri/Moduli Sanitari)

### Art. 3 – comma 1 art 4

Paragrafi c) d) ed e)

specificare o aggiungere che **TUTTE** le strutture, i professionisti sanitari e educatori professionali citati nei 3 punti (per ogni struttura sanitaria o socio-sanitaria per l'Autismo) dovranno avere i requisiti di documentata esperienza e competenza in ASD e in particolare nella terapia comportamentale e cognitivo-comportamentale per almeno 5 anni.

### Art. 5 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO

Si propone di rivedere il fabbisogno per le strutture semi-residenziali (art. 60 quater) e residenziali (art. 57bis):

Almeno da 5 posti a 10 posti /100.000 abitanti per i centri diurni

Almeno da 4 a 10 posti /100.000 abitanti per i centri residenziali.

Si fa presente che attualmente ci sono già cospicue e documentate liste di attesa sia nelle ASL che nei centri accreditati di pazienti autistici adolescenti e adulti che hanno bisogno assolutamente di questa presa in carico e che non possono essere inseriti in altre strutture, che non sono idonee per un simile adeguato intervento

Sarebbe auspicabile, nonché necessario, che il fabbisogno venisse determinato in base al numero effettivo e reale dei casi presenti nella provincia.

Si rendono disponibili, su richiesta degli Enti autorizzati, a richiedere direttamente alle strutture che attualmente erogano già Servizi per l'Autismo, riconosciute sul territorio in quanto oggetto di invio da

**E', INOLTRE NECESSARIO STABILIRE CHE GLI ENTI, UNA VOLTA RICEVUTA AUTORIZZAZIONE AD EROGARE I SERVIZI PER QUALUNQUE TIPOLOGIA DI STRUTTURA, DOVRANNO GARANTIRE L' INIZIO DELL EROGAZIONE DEI SERVIZI SPECIFICI ENTRO I 6 MESI DALLA DATA DELL AUTORIZZAZIONE E, PREVEDERNE UN MONITORAGGIO PERIODICO AL FINE DI GARANTIRNE LA QUALITA'.**

Si sta verificando, infatti, che dalla data di pubblicazione del suddetto Regolamento, molte sono state le richieste di autorizzazione alla realizzazione, ma come la Regione stessa lamenta, pochissimi hanno richiesto la successiva autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento. Questo ha causato un falso raggiungimento del numero di posti letto necessari per il fabbisogno, ma sulla pratica nessuna reale iniziativa, lasciando le famiglie ancora una volta senza la possibilità di accedere ai Servizi. Nello stesso tempo, ironia della sorte!, le strutture che già erogano servizi privati o convenzionati, specializzate nei diversi servizi per l'Autismo, e già titolari di strutture ben consone alle diverse esigenze riabilitative e socio-abilitative sono rimaste fuori dagli accreditamenti e rischiano con questa proposta di "diversificazione" di vedersi rifiutare le istanze! Un paradosso incredibile che ci auguriamo che non sia iscritto nella storia della nostra amministrazione regionale!

In conclusione riteniamo e chiediamo che qualunque modifica apportata al regolamento abbia come **UNICO OBIETTIVO** quello di **MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE PERSONE DESTINATARIE E NON CERTO ACCOGLIERE INTERESSI PRIVATI.**

**PRESIDENTE ASSOCIAZIONE AMICI DI NICO ONLUS**

**M.A. BOVE**



*Per Commissione*

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
"IL BENE CHE TI VOGLIO"  
VIA APPIA, 306 - 72100 BRINDISI  
Cod. Fisc. 91079010749